

Casalinghe Consigli a cura del Moica - Movimento Italiano Casalinghe



Con la paghetta si impara a gestire i soldi

Dare denaro a bambini e adolescenti può essere un'occasione educativa: rendeteli partecipi delle dinamiche economiche della famiglia, così impareranno a dare la giusta importanza al risparmio

Camilla Occhionorelli
 Milano - Aprile

Pur in un momento di grandi difficoltà economiche per le famiglie italiane, la maggior parte di esse non rinuncia alla consolidata abitudine di dare la paghetta settimanale ai figli e ragazzi, a volte anche a prezzo di rinunce e di sacrifici personali.

Educare al senso di responsabilità

Recentemente un quotidiano ha dato notizia delle iniziative promosse dal **Museo del Risparmio** di Torino, che ha realizzato un volumetto dal titolo: *Paghetta & consigli*. Il testo intende offrire dei suggerimenti pratici ai genitori per una gestione educativa di questa abitudine, aiutandoli a rispondere a queste domande: è giusto dare la paghetta? Che età devono avere i bambini? A quali condizioni?

Inoltre, chi visita il **Museo del Risparmio** ha la possi-

bilità di consultare una guida ad hoc (la si può vedere anche online su www.museodelrisparmio.it), che contiene giochi divertenti e istruttivi dedicati a grandi e piccini per una corretta "educazione alle finanze". Ma cerchiamo di rispondere ai quesiti più comuni che i genitori si pongono.

A partire dagli 8-9 anni il denaro che gli adulti consegnano al figlio, come mancia o paghetta, deve essere uno stimolo per il bambino, affinché impari a gestire con responsabilità i risparmi. Inoltre genitori e parenti dovrebbero incentivare nel bimbo il metodo del risparmio rispetto all'abitudine di spendere tutto e subito.

È diventato meno frequente, ma andrebbe rivalutato, anche il vecchio "libretto di risparmio" per stimolare i piccoli a porsi degli obiettivi più importanti del bene di consumo su cui di solito investono la paghetta: bambini e ragazzi impareranno così

IL CONSIGLIO

Per la buona cottura dei legumi secchi: risciacquateli con cura più volte fino a ottenere un'acqua chiara, poi lasciateli in ammollo il tempo necessario.



il valore del denaro, mettendo da parte, settimana dopo settimana, una certa cifra per fare un acquisto, come una bicicletta, un computer, un capo di vestiario e così via.

Sono inoltre diversi gli educatori e i pedagogisti che sottolineano l'importanza di "legare" la paghetta a qualche lavoretto richiesto al figlio.

Ovvero: «Questa settimana ti sei meritato la paghetta perché hai sistemato la tua camera, hai fatto ordine nei tuoi armadi, hai dato una mano a mamma e papà a fare la spesa oppure a svuotare la lavastoviglie».

Quando il genitore perde il lavoro...

In questo modo anche condividere i bisogni familiari e quindi anche le risorse economiche, pur sempre con criteri di moderazione e di responsabilità, può diventare uno stimolo educativo molto importante nella crescita. Sarebbe infatti un errore educativo tenere lontani i figli, a partire dai 12-13 anni, dalla realtà economica della famiglia, senza coinvolgerli in tutto ciò che in casa ci si può permettere o meno.

Per questo sarebbe utile cercare di spiegare ai figli le situazioni difficili e impreviste, come la perdita del lavoro, perché si tratta di condizioni che possono stravolgere (an-

che repentinamente) le possibilità economiche dell'intero nucleo familiare.

In questo senso la paghetta non può essere una rendita a prescindere dalle reali condizioni economiche della famiglia: i figli imparano anche dai sacrifici.

I corsi per giovani coppie e famiglie

Proprio per questo, nell'ambito dei corsi per giovani coppie che il Moica da tempo organizza sul bilancio familiare, viene diffusamente trattato anche il tema delle mancie e delle paghettole, che vengono date ai figli per i piccoli acquisti e le piccole spese in autonomia, pur sempre saggiamente vigilate dai genitori.

Il punto è stimolare mamma e papà a valutare per tempo la capacità dei loro ragazzi di gestire il denaro. **V**

SI CRESCE

La paghetta da dare ai figli è un'occasione importante per la crescita dei piccoli.



AGENDA

Il 35ennale del Movimento Italiano Casalinghe si celebra a Brescia dall'8 al 10 giugno 2017. Durante la prima giornata la presidente Tina Leonzi accoglierà le delegazioni di tutte le Regioni Italiane presso il Centro Paolo IV. Per info: moicanazionale@moica.it - tel. 030.2006951.